



L'INTESA

FIRMA PER LA SICUREZZA SUL LAVORO. PROTOCOLLO SIGLATO DAL PREFETTO

Una consulta per prevenire gli incendi

Una consulta interprofessionale e interistituzionale per la prevenzione incendi. A dar vita all'organismo destinato a migliorare i livelli di sicurezza antincendio negli ambienti di vita e di lavoro, il Cipi, sono state, la Direzione Regionale e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli e tutti gli Ordini e Collegi Professionali dell'area tecnica della provincia di Napoli (Ingegneri, Architetti, Geometri, Periti industriali, Agronomi e Periti Agrari) che, appena prima della pausa natalizia, nella sede della Prefettura di Napoli, hanno sottoscritto alla presenza del Prefetto di Napoli, Francesco Antonio Musolino, un protocollo d'intesa che individua «idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare l'incolumità dei lavoratori così come previsto dalla normativa vigente». Tra gli strumenti di riferimento, il potenziamento di tutte le forme di collaborazione tra le istituzioni e gli ordini e i collegi per valorizzare e qualificare l'attività professionale anche attraverso la realizzazione di una compiuta programmazione della formazione permanente e di auditing delle attività svolte.

Tra le attività della Consulta c'è l'organizzazione di iniziative di approfondimento, mediante seminari, convegni e conferenze rivolte agli iscritti degli Ordini e dei Collegi professionali, con la trattazione di argomenti tecnico-amministrativi in materia di prevenzione incendi. Prevista anche la realizzazione di una piattaforma web che sarà messa a disposizione grazie al contributo degli ordini e dei collegi professionali per la gestione delle diverse iniziative. La filosofia di fondo di questa iniziativa, ha spiegato il presidente del Collegio dei Periti Industriali di Napoli, Maurizio Sansone, sta nel fatto che una corretta gestione degli adempimenti in materia di sicurezza antincendi, oltre ad affermare un principio di legalità e sicurezza in un territorio particolarmente vulnerabile come quello napoletano, contribuirà ad offrire soprattutto agli imprenditori quel contesto di certezza normativa, stimolando la propensione all'investimento in nuove attività produttive con positive ricadute anche sul fronte occupazione. Il che, in questo periodo di particolare crisi, non guasta.

NATALE SPORCO

FUORIGROTTA, MA ANCHE VOMERO E POSILLIPO. I RESIDENTI CHIEDONO L'INVIO DEGLI ISPETTORI PER "FERMARE" I CUMULI DI IMMONDIZIA

Torna l'incubo spazzatura in città

di Peppino Cerreto

Torna l'incubo immondizia. In molte strade cittadine, in queste ultime ore, i sacchetti di spazzatura, ma soprattutto gli ingombranti e tonnellate di scatole di cartone, sono nuovamente ammassati nei pressi dei cassonetti, delle campane della differenziata e, dove sia possibile, ad angolo di marciapiedi e fabbricati. È un unico allarme che si sente in città. Sia nei quartieri dove viene effettuata la raccolta differenziata che in quelli dove ancora l'immondizia non ha una suddivisione in genere e giorni, si avverte un clima di tensione. Ma sono due le zone dove è nell'aria questo tornare indietro nel tempo al momento in cui la città era in preda alla più feroce emergenza: Fuorigrotta e Vomero; a fare da contorno Chiaia, Posillipo e la periferia. Partiamo da via Morosini a Fuorigrotta appunto. Accanto alle campane per la raccolta di vetro e multimateriale c'è una sorta di discarica a cielo aperto: mobili, scatoloni, fusti di olio di quelli usati dai ristoranti lasciati sul marciapiede in attesa che il camion per la raccolta speciali li possa ritirare. Le nuove macchine infatti non sono abilitate avendo solo l'autista alla guida che manovra i bracci maccanici. Il rischio dunque è che possano trascorrere delle settimane prima che l'Asia mandi qualcuno sul posto.



Situazioni tra Fuorigrotta e Pianura di degrado e abbandono



Stessa scena a Soccavo alle spalle della scuola Deledda, oggi sede di comunità romene. Anche qui, per decine di metri, i rifiuti sono tornati in maniera ingombrante e preponderante.



A Pianura, sempre area flegrea, in via Gentileschi, la bonifica programmata qualche settimana fa è stata, invece, portata a termine dopo le segnalazioni agguerrite di residenti e le indicazioni sempre più concitate di chi vi passa tutti i giorni.

Si tratta di segnali. Di situazioni che già in passato sono state oggetto di discussione e per le quali a più voci sono state chieste interventi specifici anche coercitivi come sanzioni e multe. Anche in via Posillipo, sempre più sporca, si chiedono misure dirette per mettere fine a quelle che sono le interperanze di quanti non hanno alcuna intenzione, e lo si è visto in questi mesi, di procedere con la raccolta differenziata. Anche in questo caso sono state del tutto inutili le segnalazioni. Il tutto mentre l'Asia aveva varato, in occasione delle festività natalizia, insieme con l'assessorato all'Ambiente del Comune ben quattro iniziative di raccolta differenziata per andare incontro alle esigenze dei cittadini.

In collaborazione con Ascom e Confesercenti Napoli e con il contributo di



Conai, è stato istituito un concorso tra vie commerciali per la raccolta di carta e cartone. Il distretto commerciale che, dal 15 dicembre al 19 gennaio, avrà raccolto carta e cartone più e meglio degli altri, vincerà la "Festa Del Riciclo". Era stato poi integrato il consueto calendario delle isole ecologiche itineranti con la possibilità per i cittadini di consegnare gli ingombranti e i Raee (compresi Tv e Monitor). Verranno, inoltre, apposti subito dopo Natale, cassoni extra, per la raccolta delle carte regalo e dopo il 6 gennaio per la raccolta degli alberi di Natale. Parte inoltre il nuovo progetto di raccolta differenziata del vetro, dal titolo "vetro antico" e grazie al quale sono state distribuite e posizionate nuove attrezzature dedicate alla raccolta del vetro presso 63 esercizi commerciali del Centro Storico e 26 del quartiere Chiaia.

63 esercizi commerciali del Centro Storico e 26 del quartiere Chiaia.

IN BREVE

SANTA MARIA DEI MIRACOLI

Prima edizione del presepe vivente

Oggi e domani dalle 18,30 alle 19,30 presso la Parrocchia di Santa Maria dei Miracoli, ci sarà la prima edizione del presepe vivente. In un quartiere particolarmente disagiato tra un gran numero di extracomunitari e famiglie in difficoltà a causa della crisi economico-finanziaria, la Comunità Parrocchiale vuole lanciare un messaggio di speranza e di unità con le scene del presepe che vede coinvolti più di 40 figuranti.

UN CORO POLIFONICO PER RACCOGLIERE FONDI

Sos per la casa-famiglia La Crisalide

Sabato 5 gennaio alle ore 19, presso la Basilica di Santa Maria della Sanità in piazza Sanità, si terrà il concerto di beneficenza "Una voce per la Crisalide" dei Cori Polifonici di Ercolano e Somma Vesuviana, diretti da Domenico Cozzolino, Salvatore De Crescenzo e Francesca Formisano. Il concerto ha lo scopo di raccogliere fondi per il sostentamento della Casa Famiglia La Crisalide di Napoli, gestita dall'Associazione Margherita onlus. Attiva da 14 anni, nella Casa Famiglia hanno vissuto e sono cresciuti 49 bambini, di età compresa tra 6 e 14 anni, tutti vittime di abusi o maltrattamenti. Nata nel 1998 grazie al progetto di accoglienza residenziale approvato dal Comune di Napoli, la Casa famiglia La Crisalide da ben tre anni non riceve dal Municipio partenopeo i finanziamenti dovuti per il sostentamento dei bambini ospiti. Nonostante le gravissime difficoltà economiche e grazie all'abnegazione dei volontari dell'associazione, attualmente la Casa Famiglia napoletana ospita 5 ragazzi di ambo i sessi, curati 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno da otto infaticabili educatrici che con tanta dedizione offrono loro amore e attenzione costanti. Ma senza il pagamento dovuto da parte del Comune e senza la solidarietà dei napoletani, la Casa Famiglia è a fortissimo rischio di chiusura.

I CENTRI STORICI DI NAPOLI E SALERNO SI ALLEANO PER FAR RIVIVERE LA TRADIZIONE COMUNE

Tammorre e putipù nell'antica arte della musica

Si consolida il gemellaggio tra il centro storico partenopeo e Salerno e con oggi aggiunge un nuovo appuntamento fondamentale in quello che è un programma che ha preso corpo in maniera omogenea inglobando l'arte e gli artisti dell'una e dell'altra città. Oggi un nuovo appuntamento a Salerno con l'Associazione Corpo di Napoli - Onlus che, oltre agli artigiani presepi più famosi nel mondo, raccoglie anche il meglio dell'artigianato musicale tradizionale napoletano ed i nuovi talenti emergenti della musica popolare tradizionale. Dalle ore 11 e per tutta la giornata di oggi in piazza Tempio di Pomona a Salerno, L'Officina della Tamorra spiegherà ai visitatori della Mostra di Arte Presepiale, le antiche tecniche di costruzione di tammorre, putipù, scetavajasse, triccabalacche e degli altri antichi strumenti musicali che, nonostante il trascorrere dei secoli, caratterizzano ed animano ancora il cuore del Centro Antico di Napoli.

«Invitiamo soprattutto i bambini salernitani - dichiara Gabriele Casillo, presidente dell'Associazione Corpo di Napoli - a vedere da vicino come si costruisce, con materiali poveri ma ricchi di antico fascino, uno strumento musicale ed anche come lo si usa.

I visitatori potranno infatti anche cimentarsi nel costruire con le proprie mani, sotto la guida di Paola Gargiulo, titolare della "officina", una tammorra e provarla anche a suonare, imparando le antiche tecniche musicali di uno strumento che affonda le sue millenarie origini nel "tympanon" greco e che ancora oggi batte, come il cuore materno, il ritmo delle antiche danze popolari campane».

Nel corso della giornata il Gruppo Musicale Popolare Decumani - Città di Napoli, si esibirà sia in piazza Tempio di Pomona che nel Centro Storico di Salerno con le più antiche musiche tradizionali partenopee mentre ballerini in tipico costume tradizionale napoletano danzeranno, al suono di tammorre e castagnelle, pizziche; tarante e tarantelle.

I salernitani ed i tanti turisti in visita a Salerno in questa giornata, potranno così imparare non solo come si costruiscono questi antichi strumenti ma potranno anche imparare a danzare al suono di questi stessi strumenti.

«Siamo certi - conclude Gabriele Casillo - che soprattutto le ragazze ed



i ragazzi salernitani apprezzeranno questa giornata di musica e di danza e li invitiamo a ballare per strada insieme al nostro Gruppo Musicale, non dimenticando, le ragazze e le donne salernitane, di portare con sé una sciarpa o uno scialle che serviranno per dare maggiore armonia allo spettacolo, auspicando che l'ormai prossimo Capodanno possa essere accolto proprio con la musica ed il ballo popolare tradizionale, per riscoprire le radici della nostra terra e per accogliere il Nuovo Anno con la stessa Allegria e con la Speranza dei nostri avi.

L'Associazione Corpo di Napoli informa, infine, che sempre oggi dalle ore 11 alle ore 13, nel Tempio di Pomona, i volontari dell'associazione si renderanno disponibili per spiegare la storia e le storie del vero Presepe Napoletano del Settecento.

adg